

22 e 29 novembre, 13 e 20 dicembre 2021

Aducanumab, Long Covid, terapia non farmacologica e occupazionale: webinar gratuiti per persone con demenza e familiari

“Nuove risposte sulla demenza: dagli effetti del Long Term Covid alle attese dei nuovi farmaci”: 4 incontri gratuiti promossi dalla Federazione Alzheimer Italia

Quali sono le aspettative ma anche le criticità dei nuovi farmaci? Come affrontare le conseguenze neurologiche e psicosociali che il Covid-19 ha causato alle persone con demenza? Quali terapie non farmacologiche sono a disposizione di familiari e caregiver? Che tipo di strategie si possono attivare per la gestione a domicilio di una persona con demenza? A queste domande cerca di rispondere il ciclo di **4 webinar gratuiti** di taglio divulgativo promosso dalla **Federazione Alzheimer Italia** tra novembre e dicembre e dedicato a tutti coloro che si prendono cura di una persona con demenza.

“Come Federazione Alzheimer Italia abbiamo il dovere di informare i familiari delle persone con demenza su tutte le novità e le opportunità create dalla ricerca e dai nuovi studi, senza alimentare false speranze ma dando le informazioni nel modo più scientifico possibile. Questo ciclo di webinar nasce proprio con questo obiettivo: informare, spiegare e dare spunti ma anche consigli e strumenti utili a familiari e caregiver che si trovano quotidianamente impegnati nella cura di una persona con demenza, affinché non si sentano soli ma sappiano di poter sempre contare sulla nostra presenza” commenta Gabriella Salvini Porro, presidente di Federazione Alzheimer Italia.

I 4 appuntamenti, in modalità **online** sempre dalle ore 17.30 alle 19, sono tenuti da specialisti che da molti anni si occupano di demenza e collaborano attivamente con la Federazione Alzheimer Italia.

Si parte lunedì **22 novembre** con *Aducanumab: tra dubbi e spiragli*, in cui Mauro Colombo, ricercatore in gerontologia clinica alla Fondazione Golgi-Redaelli di Abbiategrasso, presenta punti di ombra ma anche opportunità dei nuovi farmaci in approvazione, in particolare Aducanumab, per poter dare un'idea il più chiara e scientifica possibile riguardo alla situazione attuale.

Il **29 novembre** Emanuele Poloni, neurologo e dirigente clinico ASP Golgi-Redaelli e Fondazione Golgi Cenci, presenta *Implicazioni neurologiche e psicosociali della pandemia, genesi del long-covid nei soggetti anziani*, in cui si affrontano le diverse implicazioni neurologiche e psicosociali che il periodo pandemico sta portando con sé, generando quella che dagli anglosassoni è stata definita la sindrome long Covid, ovvero un insieme di disturbi e manifestazioni cliniche che persistono nel tempo dopo l'infezione.

Il **13 dicembre** è la volta di *Demenze: la gestione delle crisi comportamentali ed il progetto RECage* con la dottoressa Sara Fascendini, Geriatra Responsabile Centro Alzheimer FERB Onlus di Gazzaniga (BG) che illustra le terapie non farmacologiche a disposizione, in particolare il metodo Validation, un approccio relazionale che si basa sul comunicare con la persona malata attraverso l'empatia per ridurre lo stress, mantenere la dignità e aumentare l'autostima. La dottoressa Fascendini illustrerà anche il progetto RECage, studio europeo che nasce con l'obiettivo di valutare l'efficacia e la qualità di vita del modello SCU-B (Unità Speciale per i Disturbi Comportamentali delle persone con demenza), ovvero una modalità d'intervento rivolta alla persona con demenza e ai loro familiari e caregiver, fornita in unità di cure speciali.

Il ciclo si conclude il **20 dicembre**, con *Tempo a casa e tempo del prendersi cura: strategie per stare accanto a una persona con demenza* con Martina Artusi, terapeuta occupazionale, che darà indicazioni, strategie e suggerimenti su come gestire al meglio al proprio domicilio eventuali crisi e le principali difficoltà della persona con demenza.

È possibile iscriversi ai primi due webinar al seguente link:

<http://www.alzheimer.it/webinarnovembre2021.html>.

Le modalità di iscrizione agli appuntamenti di dicembre saranno presto disponibili su alzheimer.it e sulla pagina Facebook della Federazione Alzheimer Italia [facebook.com/alzheimer.it](https://www.facebook.com/alzheimer.it).

Per altre informazioni chiamare il numero 02 809767.

Federazione Alzheimer Italia, rappresentante unico per l'Italia di Alzheimer's Disease International (ADI), è la maggiore organizzazione nazionale non profit dedicata alla promozione della ricerca scientifica sulle cause, la cura e l'assistenza per la malattia di Alzheimer e la demenza, al supporto dei malati e dei loro familiari, alla tutela dei loro diritti, alla partecipazione alla programmazione della politica sanitario-sociale. Riunisce e coordina 47 associazioni locali che si occupano di demenza. Lo slogan della Federazione "La forza di non essere soli" descrive la sua volontà e la necessità di creare un'alleanza che impegni istituzioni, medici, operatori sanitari e sociali, associazioni di malati e carer a lavorare insieme con un unico obiettivo: "migliorare la qualità di vita delle persone con demenza e delle loro famiglie".

In 28 anni di storia, la Federazione ha creato e sviluppato numerosi servizi e progetti: la help line Pronto Alzheimer; consulenze gratuite di tipo sociale, psicologico, legale, di terapia occupazionale; corsi di formazione per familiari, volontari, operatori sociosanitari. Dal 2016 è attivo il progetto "Comunità Amiche delle Persone con Demenza": un'iniziativa sociale che al momento coinvolge 35 città italiane e che punta a mettere al centro la persona con demenza e la sua famiglia, combattendo lo stigma e l'esclusione sociale.

www.alzheimer.it - www.facebook.com/alzheimer.it - <https://twitter.com/alzheimeritalia>

Demenza è un termine usato per descrivere diverse malattie cerebrali che comportano l'alterazione progressiva di alcune funzioni (memoria, pensiero, ragionamento, linguaggio, orientamento, personalità e comportamento) di severità tale da interferire con gli atti quotidiani della vita. **La malattia di Alzheimer è la più comune causa di demenza (rappresenta il 50-60% di tutti i casi).**

Il Rapporto Mondiale Alzheimer 2015 rileva che ci sono nel mondo 46,8 milioni di persone affette da una forma di demenza, cifra destinata quasi a raddoppiare ogni 20 anni. I nuovi casi di demenza sono ogni anno oltre 9,9 milioni, vale a dire un nuovo caso ogni 3,2 secondi.

In Italia si stima che la demenza colpisca 1.241.000 persone.